



acqusspe a  
leatit rex ef  
Sax artidit a  
contempnosa  
pari fuopreosa  
coroname au com  
rex arctolofeualde tfa u  
se arque nuntam u  
fferuae dicitur a  
quod manu g  
cio peccare u  
quo p  
que regi ar  
tfa pro su

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DEL SANNIO Benevento

DST

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

# Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura

Anno Accademico 2022/2023

## **Articolo 1 - Struttura del Corso di Laurea**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe LM-60 delle Lauree Magistrali in Scienze della Natura di cui al D.M. 16 marzo 2007.
2. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea, proposto dal CdS previo parere della Commissione Didattica Paritetica, su proposta del Consiglio di Dipartimento è approvato con Delibera del Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione ed è emanato con Decreto Rettorale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nelle cui strutture normalmente si svolgono le relative attività didattiche e di laboratorio, fatta salva la possibilità che specifici insegnamenti ed attività possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo e/o presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
4. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio Congiunto per la Interclasse in Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali e la Laurea Magistrale in Scienze della Natura, di seguito indicato con CCdSC.
5. Il presente regolamento, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e al Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (RDD), disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
6. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e si applica alla coorte di studenti di prima iscrizione nell'anno accademico 2022/2023.

## **Articolo 2 – Obiettivi formativi**

La Laurea Magistrale in Scienze della Natura si offre come ideale prosecuzione del percorso triennale delle Lauree della Classe di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, completandone la formazione naturalistica. I laureati che intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Scienze della Natura hanno la possibilità di scegliere tra due percorsi didattici: il Curriculum Scienze e Conservazione della Natura ed il Curriculum Didattica delle Scienze della Natura.

La Laurea Magistrale in Scienze della Natura ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito delle Scienze della Natura, capaci di applicare tali conoscenze alla conservazione dell'ambiente naturale attese le esigenze del monitoraggio, protezione e ripristino sia dell'ambiente naturale propriamente detto sia di quello antropizzato, preparati alla comunicazione e divulgazione di queste conoscenze ad un pubblico diversificato.

Gli obiettivi, in particolare dedicati alla conoscenza di metodi e tecniche sperimentali ed all'elaborazione dei dati, verranno raggiunti integrando le lezioni frontali con esercitazioni di laboratorio e sul campo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici sarà verificato tramite prove scritte e/o orali in itinere, l'elaborazione e la discussione della prova finale, nonché attraverso le attività svolte nell'ambito di tirocini e stage presso imprese, Enti pubblici o privati, Scuole superiori di secondo grado, ordini professionali convenzionati con l'Università.

Il percorso formativo è organizzato sulla base di insegnamenti e laboratori integrati ad alto contenuto interdisciplinare in ambiti che spaziano dal biologico al geologico-ambientale. I programmi d'insegnamento mirano pertanto a fornire conoscenze utili ad interpretare realtà complesse ed elaborare soluzioni originali, come richiesto ad un laureato magistrale. Lo studente può scegliere un piano di studio rivolto ad approfondire i temi di analisi e conservazione della Natura oppure della didattica delle scienze naturali. Nel primo caso, lo studente acquisirà una approfondita conoscenza delle moderne tecniche di analisi e monitoraggio faunistico, floristico, geologico, geomorfologico e di telerilevamento. Nel secondo caso lo studente affronterà i fondamenti teorici e metodologici necessari ad operare in strutture dedicate all'educazione e divulgazione scientifica in un contesto contemporaneo, nonché le problematiche generali della divulgazione e della didattica scientifico-naturalistica.

Il percorso di studi si completa con gli insegnamenti a scelta dello studente e con lo svolgimento della tesi. Quest'ultima, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale di campo o di laboratorio, consente di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità critica necessari per lavorare con ampia autonomia, anche in prospettiva di assumere responsabilità di progetti e strutture, sia pubbliche che private. La frequenza alle attività formative è raccomandata, anche se non è obbligatoria, per le attività convenzionali. È fortemente consigliata la frequenza ai laboratori ed alle escursioni; queste possono essere giornaliere ed inserite in attività di campo svolte presso Strutture di Ricerca e/o Parchi Naturali con i quali il Dipartimento ha rapporti di collaborazione didattica e scientifica.

La preparazione è inoltre supportata ed integrata da adeguate conoscenze di lingua inglese.

### **Articolo 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è ad accesso non programmato.
2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 3 e 4, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
3. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura:
  - a) Coloro che hanno conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo: ex D.M. 270: Scienze e Tecnologie per

l'Ambiente e la Natura (L-32), Scienze Biologiche (L-13), Scienze Geologiche (L-34), Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L-25). Ex D.M. 509/99: Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (Classe 27), Scienze Biologiche (Classe 12), Scienze della Terra (Classe 16), Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali (Classe 20). Previgente ordinamento quadriennale/quinquennale: Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali

b) I laureati in altre classi di laurea purché abbiano effettuato un percorso formativo congruente con le indicazioni CBUI per le attività formative nei SSD di base e caratterizzanti, come di seguito specificato con i CFU minimi relativi ai differenti SSD:

Avere acquisito almeno 36 CFU così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- MAT/01-09; INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01-02, FIS/01-08, almeno 12 CFU

- CHIM/01/02/03/06/12, almeno 6 CFU

- BIO/01-19, GEO/01-12, almeno 18 CFU

Per I laureati in classi di laurea diverse da L-13, L-25, L-32, L-34, il possesso dei requisiti di ammissione può essere completato attraverso l'iscrizione a singoli corsi.

4. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è comunque subordinata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente. A tale scopo, il CCdSC istituisce una apposita Commissione che valuterà il possesso dei requisiti curriculari. La prova verterà sulle conoscenze fondamentali in campo geo-morfologico, bio-morfologico, genetico, biochimico, funzionale ed ecologico necessarie alla comprensione delle discipline del percorso formativo prescelto. Le modalità saranno definite mediante avvisi al link <http://dstunisannio.it/it/panoramica-dellofferta-didattica.html>. Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (LM-60).

#### **Articolo 4 – Durata del Corso di Studio**

1. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura è di due anni accademici. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente attraverso il superamento di un esame o di altra forma di verifica, effettuata nelle modalità stabilite all' art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA ed il RDD.

## **Articolo 5 – Attività Formative, insegnamenti e docenti**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura si articola in due curricula. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione nei due curricula, è descritto alla pagina web <http://dstunisannio.it/it/panoramica-dellofferta-didattica.html>.
2. Lo studente può sottoporre al CCdSC un piano di studio individuale, nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'Ordinamento Didattico della classe LM-60, entro le scadenze stabilite dalla Segreteria Studenti.
3. Il piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura prevede l'acquisizione da parte dello studente di 9-12 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente". Nel manifesto degli studi sono proposti insegnamenti a scelta dello studente, anche mutuati da altri corsi di laurea magistrale. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti di corsi di laurea magistrale attivati nell'Ateneo, purché mostrino coerenza e non sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura, che saranno valutate dal CCdSC su domanda dello studente.
4. È consentito allo studente proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU), entro le scadenze stabilite dalla Segreteria Studenti. I CFU aggiuntivi acquisiti non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

## **Articolo 6 – Tipologia delle attività formative.**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCdSC e pubblicato nel Manifesto degli studi alla pagina web <http://dstunisannio.it/it/panoramica-dellofferta-didattica.html>. Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (LM-60). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La durata del Corso di Laurea viene misurata in Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU equivale a 25 ore di attività, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari o analoghe attività e del 68% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. Parte dei 120 crediti formativi minimi richiesti per il conseguimento del diploma di laurea viene erogato in modalità telematica per attività diverse dalle attività pratiche e di Laboratorio. Le attività e la quantità di crediti formativi erogati in modalità telematica (da un valore minimo di 12 CFU ad un massimo di 80 CFU) sono stabiliti e approvati dal CCdSC.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdSC e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdSC di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 30 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCdSC, approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e deliberate dal competente organo accademico.

#### **Articolo 7 - Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea in Scienze della Natura è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento di Scienze e Tecnologie o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata attraverso il sito web del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ed attraverso la bacheca di Dipartimento. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata in GOAL alla pagina web <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/Home.do>
12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

## **Articolo 8 - Tirocinio**

1. L'acquisizione dei CFU relativi al tirocinio curricolare è conseguita attraverso la scelta di attività formative coerenti con il progetto formativo del CdL e secondo quanto prescritto all'articolo 19 del RDD.
2. La modulistica, scadenze, e i verbali di assegnazione dei tirocini sono pubblicate all'indirizzo <http://www.dstunisannio.it/it/tirocinio.html>
3. Nella domanda di tirocinio interno devono essere esplicitati, in ordine di preferenza, almeno tre laboratori in cui espletare l'attività di tirocinio.

4. L'assegnazione del laboratorio di tirocinio tiene conto delle preferenze espresse dallo studente, nei limiti di disponibilità della struttura laboratoriale e del carico didattico del docente di riferimento.

## **Articolo 9 – Tutorato**

1. Gli studenti del corso di laurea in Magistrale in Scienze della Natura possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdSC e riportati sulla pagina web del Corso di Studio web <http://dstunisannio.it/it/panoramica-dellofferta-didattica.html>.
2. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dal corso di laurea triennale a quello magistrale o da corsi di laurea di classi diverse.
3. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni, che vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.
4. L'Università degli Studi del Sannio ha attivato alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. I sussidi didattici e tecnici specifici ed I servizi di tutorato specializzato disponibili sono consultabili alla pagina <https://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>

## **Articolo 10 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. La prova finale consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea Magistrale) comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia redatto in lingua italiana o inglese e di carattere sperimentale.
2. La Tesi di Laurea è prodotta sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore. In caso il supervisore non sia afferente Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ad esso è affiancato un relatore interno al Dipartimento.
3. Tutte le informazioni relative alla richiesta di assegnazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>
4. L'assegnazione della disciplina della tesi, ed il corrispondente relatore, sono stabiliti tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione, e considerando anche criteri di ripartizione omogenea del carico didattico tra i docenti.
5. Nel caso in cui l'assegnazione non possa aver luogo secondo quanto prescritto al precedente comma, il Presidente del CCdSC, ovvero il suo delegato o il presidente della commissione di assegnazione

tesi e tirocini, inviterà lo studente a esprimere una ulteriore preferenza, anche per le vie brevi, ovvero ad informarlo dei tempi necessari affinché il docente sia disponibile ad accogliere nuovi tesisti.

6. Le date delle sedute di laurea e le informazioni per la prenotazione sono pubblicate alla pagina web <http://www.dstunisannio.it/it/tesi-e-sedute-di-laurea.html>

### **Articolo 11 - Valutazione della prova finale**

1. Alla determinazione del voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:
  - la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 101,5 pari a 102 e 101,49 pari a 101);
  - un massimo di 7 punti per la discussione;
  - un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che conseguono la laurea in corso;
  - due punti per la partecipazione a programmi di mobilità studentesca internazionale.Se il candidato ha un voto di partenza di almeno 104/110 e raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 111 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 108.

### **Articolo 12 - Riconoscimento crediti formativi universitari (CFU)**

1. Il CCdSC, previa istruttoria della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscere CFU per attività formative svolte in corsi di laurea precedenti (triennali e magistrali), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie italiane o estere e che siano accompagnate da voto o idoneità.
2. Al fine del riconoscimento, lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte e il giudizio finale ottenuto (voto/idoneità).
3. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in SSD previsti nell'Ordinamento Didattico, se pertinenti con il progetto formativo del Corso di studi.
4. Insegnamenti non riconducibili ai SSD previsti nell'Offerta Didattica Programmata, ma coerenti con il progetto formativo del Corso di studi, possono essere riconosciuti come insegnamenti a scelta.
5. I CFU già acquisiti relativi ad insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, sentito il docente di riferimento, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in Magistrale in Biologia possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo

caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità: a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente; b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS richiederà un esame integrativo, secondo le modalità che il docente interessato riterrà più opportune, per un numero di CFU pari a quello previsto nell'offerta didattica programmata.

6. Il Consiglio del corso di Studio può richiedere a studenti integrazioni e colloqui di verifica delle conoscenze relative a CFU acquisiti per insegnamenti per i quali valuta possibile l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura (LM-60)
7. Il CCdS nel riconoscimento delle attività formative non terrà conto del requisito di eventuali propedeuticità tra insegnamenti indicato nel Piano di Studio.
8. Lo studente in entrata nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura per passaggio/trasferimento: è iscritto al primo anno se ha accumulato in carriera meno di 25 CFU; è iscritto al secondo anno se ha accumulato in carriera da 26 a 79 CFU.
9. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi: a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario per le quali sia specificato il settore scientifico disciplinare, il voto di profitto o idoneità e il programma analitico dei temi trattati. c) attività extra universitarie come prescritto all'articolo 14, comma 1, della Legge 240/2010. In tale evenienza, i crediti derivanti concorrono alla saturazione delle attività formative a scelta dello studente.
10. Le attività dei punti a) e b) del precedente comma possono essere riconosciute qualora siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. 11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus.

### **Articolo 13 - Rinvii**

1. Per tutti i temi non normati in questo regolamento si rinvia al Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e al Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCdS determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti secondo il precedente articolo 12.